



## caro giovane: una parola per il tuo cuore IL LUOGO

***Dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano riuniti tremò; e tutti furono riempiti dello Spirito Santo, e annunciavano la Parola di Dio con franchezza. (Atti 4:31)***

Di fronte alle minacce del mondo circostante la chiesa degli Atti si riunì nello stesso luogo per rivolgersi concordemente a Dio e chiedere la forza per reagire. Il sopraccitato versetto ne illustra gli effetti. In questo periodo sono ben evidenti molteplici minacce alla sicurezza, alla salute e alla tranquillità di tutti.

Anche i conflitti militari sono tornati attuali in Europa. In merito ai nemici endemici come le dipendenze, osserviamo che le vecchie dipendenze sono più che mai attuali: soprattutto alcol, cannabis, e poi coca, crack, ketamina, ecstasy anfetamine. Per quanto riguarda le cosiddette nuove dipendenze, quelle da internet in particolare, sono così entrate a far parte della quotidianità, che gli studiosi stanno addirittura rimettendo in discussione i precedenti criteri discriminanti tra dipendenza e normali modalità di espressione e socializzazione.

Internet sta sicuramente modificando le relazioni fraterne e rimettendo in discussione il significato della comunione e dell'appartenenza fraterna.

L'utilizzo dei social media ha sicuramente prodotto grandi opportunità di scambio e arricchimento. (In passato e ancora oggi, gli scritti fungevano a questo scopo coprendo grandi distanze nello spazio e nel tempo). Ma oggi, grazie a internet, assistiamo al formarsi di reti sociali tendenti a sostituirsi al rapporto con la comunità dei credenti locali. Serpeggiano nuove minacce che puntano alla disgregazione dei rapporti fraterne e all'isolamento del credente.

Quanti versetti, testimonianze, insegnamenti, ammoni-

menti, sulle chat! Tutti possono liberamente e spontaneamente condividere qualcosa di spirituale in rete.

Mi chiedo: usiamo la stessa libertà nel luogo dove la chiesa si riunisce? L'interesse alla condivisione sussiste anche in chiesa? O tendiamo a vivere superficialmente e passivamente la comunione fraterna convinti che nel locale di culto vige il format sermone, meglio se affidato alle capacità retoriche dell'oratore?

*"Che dunque, fratelli? Quando vi riunite, avendo ciascuno di voi un salmo, o un insegnamento, o una rivelazione, o un parlare in altra lingua, o un'interpretazione, si faccia ogni cosa per l'edificazione." (I Corinzi 14:26).*

Ecco, credo che sia necessario ripartire da una vera, equilibrata, pentecostale comunione fraterna in modo che il luogo dove ci riuniamo diventi piacevole per la svariata grazia di Dio e ci faccia vibrare per la potenza dello Spirito Santo che distribuisce i "suoi doni a ciascuno in particolare come Egli vuole" (I Corinzi 12.11).

Caro giovane, non cercare la libertà nei concerti musicali, ma comincia nella tua chiesa: testimonia, prega, edifica, canta, suona maestrevolmente, vivi santamente! Viaggia pure in rete, ma non trascurare il tuo prossimo: loda, racconta quello che il Signore ha fatto per te, condividi quello che il Signore ha messo nel tuo cuore, per te e per chi ti sta vicino: la tua chiesa!

Hai una bella sfida: raggiungere la vera adorazione con tutti i membri in spirito e verità. Attento però a non diventare presuntuoso. *"Così anche voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. E tutti rivestitevi di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi ma dà grazia agli umili. (I Pietro 5:5)*

Vito Spinella



## un ricordo: Gianni Motta



La prima volta che ho incontrato Gianni Motta, non ancora convertito, fu nel 1992 quando insieme a un folto gruppo di giovani di Beinasco venne a passare al Centro Kades il fine anno e il capodanno del 1993.

La notte rimasero tutti al Centro, ma non disponendo di letti a sufficienza, le sorelle si misero a dormire nelle mansardine, mentre i fratelli dormirono nel salone, chi sopra una panca, chi sul tavolo e altri sui divani.

A lui toccò il tavolo che era molto duro. Ricordo ancora che quella esperienza fu per lui traumatica, tanto che disse che non sarebbe mai più venuto al Centro Kades.

Però nel 1994 si converte e successivamente si battezza in acqua.

Nel 1995 si sposò con Simona Piccoli e durante il viaggio di nozze a Hong Kong assistendo a una riunione di culto venne battezzato nello Spirito Santo. Da lì in poi comincia il suo desiderio di servire il Signore, pertanto matura la decisione di frequentare la scuola biblica IBI di Roma nell'anno accademico 1997/1998. La volontà di servire il Signore cominciò a prendere corpo, tanto che nel 1999 lui e la moglie Simona fecero richiesta di entrare a far parte degli operatori del Centro Kades.

Ricordo ancora che nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo del 1999 con grande entusiasmo fu accettata la sua candidatura come operatore del Centro Kades.

Così nel settembre del 1999 si trasferirono al Centro.

Dal 1999 al 2018 anno in cui, per motivi di salute, ha interrotto il suo servizio al Kades, in questi circa 20 anni di permanenza al Centro, ha lasciato un'impronta di umile, gioioso e puntuale impegno, aiutando i giovani del programma a cercare Gesù, il solo che avrebbe potuto pro-

vocare un cambiamento radicale nella loro vita, convinto di questo perché era stata la sua personale esperienza.

In una sua testimonianza apparsa in uno dei nostri notiziari "Sfida Giovanile" così scriveva: *"Come esperienza personale, nel corso di questi anni, posso testimoniare del fatto che dove famosi psicologi, educatori all'avanguardia, sociologi ed altro ancora non sono riusciti a fare nulla per la cura e la riabilitazione completa del tossicodipendente, o comunque di un essere umano vittima di una cattiva abitudine (alcool, psicofarmaci, gioco d'azzardo, ecc.), c'è riuscita la sempre attuale e vivente Parola di Dio: "Infatti la parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore" (Lettera agli Ebrei cap.4 versetto 12), solo essa è capace di portare l'essere umano a prendere una decisione per rimettere tutto in discussione della propria vita, lasciando libero l'uomo, non facendo alcuna pressione, ma anzi, responsabilizzandolo. Per cui non riusciremo mai ad abituarci a vedere come la parola di Dio "...può cambiare tutti e il più perverso, renderlo un esempio di virtù!" (Cantico n°141 dell'innario Inni di lode in uso nelle chiese A.D.I.). Oltre a tutto questo, nei ragazzi che hanno conosciuto personalmente Gesù Cristo, vediamo nascere il desiderio di raccontare ad altri tramite la propria testimonianza ("Le cose che avete imparate, ricevute, udite da me e viste in me, fatele." Lettera di Paolo ai Filippesi cap.4 versetto 9) e che c'è una sola realtà al mondo capace di portare gli uomini ad una reale scelta, decisione... crisi: la Parola di Dio! Infine, imparare... insegnando per noi membri dello staff, significa vedere cambiamenti impossibili, agli occhi umani, e ci dà un grande insegnamento ed un incoraggiamento a continuare a proporre ai giovani l'unica terapia che ricostruisce le vite distrutte: Gesù Cristo".*

Quanti venerdì ha passato con i ragazzi a preparare





perché ricevessero il battesimo nello Spirito Santo!

Oltre a tutto questo il suo atteggiamento nei confronti dei compagni di servizio è stato di disponibilità a 360° e il suo amore verso coloro che si rivolgevano al Centro lo ha portato a interessarsi di loro sia durante il programma che dopo.

Il fratello Gianni e sua moglie Simona, dal momento in cui si sono trasferiti al Centro, hanno frequentato la Chiesa di Acqui Terme, collaborando anche nella costruzione del locale di culto. Mentre io ero pastore è stato

un mio valido ed attivo collaboratore nel Consiglio di Chiesa, sempre con il suo sorriso e un atteggiamento disponibile.

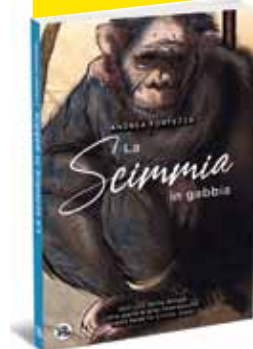
Ringrazio il Signore di averlo conosciuto e di averlo avuto al mio fianco per tanti anni. È stato un motivo di incoraggiamento e un esempio di vita consacrata al servizio del Maestro, con uno spirito di vero servizio, di amabilità e dedizione.

Grazie Signore per averci lasciato un testimone della fede che si unisce a tutti quei testimoni prima di lui.

Lino Brancato



**La scimmia in gabbia è disponibile in italiano, in inglese e a breve anche in francese**



**La scimmia in gabbia** è un libro vero, spontaneo e avvincente (scritto da Andrea Fortezza, ex tossicodipendente). Con semplicità sintetizza più punti di vista, permettendoci di entrare non solo nel duro mondo della tossicodipendenza, ma in un universo più grande. Al Centro Kades raccontiamo come con Gesù puoi diventare veramente libero da ogni dipendenza! Questo volume rappresenta un'ottima opportunità per conoscerci meglio, nelle nostre debolezze, nei nostri limiti e meschinità (dalla prefazione del libro a cura del direttore del Centro Vito Spinella). I proventi di questa pubblicazione andranno a sostegno del Centro Kades *onlus*.

Puoi trovare **La scimmia in gabbia** nelle librerie cristiane oppure puoi farne richiesta alla segreteria del Centro Kades *onlus* scrivendo a [info@centrokades.org](mailto:info@centrokades.org)

## Sfida2: si riparte!

**Mercoledì 2 febbraio** abbiamo riaperto il motore del camper, rimasto fermo per varie ragioni da un po' di tempo e siamo partiti alla volta di Torino, città simbolo in un certo qual senso, per l'attività del camper, perché lì ha mosso i suoi primi passi e sempre a Torino ha svolto negli anni un intenso lavoro evangelistico; quindi la città migliore per ripartire. Siamo arrivati nel primo pomeriggio e abbiamo fatto tappa presso un ambulatorio di somministrazione del metadone nei paraggi dell'ospedale Amedeo di Savoia e lì, dopo aver chiesto al Signore di farci fare dei buoni incontri (Gen.24:12), abbiamo cominciato a distribuire i nostri volantini e ad offrire qualche caffè, the e qualche bibita. L'affluenza rispetto agli anni scorsi è stata minore, ma non sono mancate le occasioni per parlare del Signore a qualcuno, in particolare a due ragazzi con i quali ci siamo intrattenuti un po' più a lungo e ai quali abbiamo potuto anche donare una Bibbia ciascuno. La sera, culto in chiesa in via Spalato, il fratello Gargano, pastore della comunità, ci ha dato la possibilità di dare la nostra testimonianza; è stata anche una bella occasione per rivedere diversi cari fratelli e godere la comunione fraterna e soprattutto la presenza del Signore. Il giorno seguente siamo tornati nello stesso posto, e quando mancava poco alla chiusura dell'ambulatorio e la mattinata non sembrava aver dato molte soddisfazioni, abbiamo incontrato una donna che, prendendo il volantino e dandogli una veloce occhiata, ha ammesso la sua condizione senza vergogna, ma anche con la consapevolezza di non aver più alcuna speranza.



Non abbiamo potuto a quel punto fare a meno di parlarle di Colui che è e che dà speranza, Gesù, e abbiamo concluso questo breve incontro con una preghiera che lei ha accettato di fare con noi. Così, in cerchio in mezzo al marciapiede, riparati un po' dal camper, abbiamo invocato l'intervento di Dio su questa donna, certi che il nostro grido non sarebbe caduto nel vuoto. Ci siamo poi recati nella zona di Mirafiori, per l'esattezza in Via Artom, storica via della periferia torinese e lì abbiamo pranzato con la speranza che qualcuno almeno dalle finestre potesse notarci. Nel pomeriggio abbiamo fatto rientro al Centro, contenti di aver fatto "dei buoni incontri" alla gloria di Dio. Il Signore continui a benedirci.

*Michele Paolucci*

**Mi chiamo Daniele** e sto facendo il programma al Centro Kades per problemi di droga e alcol. Sono entrato il 09/01/21 e qui al Centro sto facendo un lavoro su di me. Adesso sono abbastanza avanti nel mio percorso comunitario. Ringrazio Dio per come mi sta aiutando a ricostruire la mia vita sotto tutti i punti di vista, quello fisico, mentale e spirituale, ed è un miracolo perché soltanto 13 mesi fa ero distrutto. Il 2 e 3 febbraio ho avuto l'onore di poter uscire con il camper insieme all'operatore Michele per la missione che ormai da 20 anni porta avanti, andando per i Sert di tante città d'Italia a parlare di Gesù e di che cosa Lui può fare per ognuno di noi. Arrivati a Torino, ero emozionato e finalmente abbiamo aprcheggiato al SerT; ho visto tante persone bisognose, come lo ero io fino a poco tempo fa, e ho visto e sentito il loro dolore, il loro bisogno e la loro solitudine scritta negli occhi. Con alcuni di loro siamo riusciti a interagire e anch'io ho potuto e voluto testimoniare di quello che Dio sta facendo nella mia vita e dire che solo Lui sta colmando il vuoto che avevo dentro. È stata un'esperienza molto bella e intensa che spero di poter ripetere. Nonostante la mia piccola parte, mi sono sentito utile e gratificato e ringrazio Dio per questo.

*Daniele*

# 5

**DONA IL  
5X1000  
AL CENTRO  
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

**01361460064**

*la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla*

**SEGUICI SUI SOCIAL**  
[www.centrokades.org](http://www.centrokades.org)



Instagram YouTube facebook

### LE TUE OFFERTE AL CENTRO KADES: UN GESTO D'AMORE PER UN GRANDE PROGETTO

**Sostieni con le tue preghiere al Signore e l'invio delle tue offerte il programma del Centro Kades!** Utilizza il Conto Corrente Postale c.c.p.10669158 oppure IBAN IT48S076011040000010669158 - IBAN IT56C0306909606100000069996 intestati a **Centro Kades onlus** (secondo le disposizioni di legge le ricevute delle offerte inviate tramite bollettino postale o bonifico bancario si possono portare in detrazione Irpef a fine anno [730-740 o Unico] per un tetto massimo di € 2.065,83).



**Centro Kades onlus**  
Loc. Basso Erro, 41 - 15010 Melazzo (AL)  
tel. 0144.41222 - fax 0144.41182  
offerte: CCP n.10669158  
e mail: [info@centrokades.org](mailto:info@centrokades.org)  
[www.centrokades.org](http://www.centrokades.org) [centro kades onlus](https://www.facebook.com/centrokades)

*Consiglio di Amministrazione Centro Kades onlus*  
**Presidente** Vincenzo Martucci  
**Vice Presidente** Mauro Stevanato  
**Segretario/Tesoriere** Giuseppe Crapanzano  
**Consiglieri** Giuseppe Tona, Giovanni Curci  
**Presidente Onorario** Vincenzo Specchi  
**Consigliere Onorario** Natale Brancato

**Sfida Giovanile bollettino d'informazione del Centro Kades onlus**  
**direttore responsabile** Vincenzo Martucci  
**autorizzazione** Tribunale Acqui Terme n.69 del 14/12/91  
**spedizione** in a.p. art.2 comma 20/c L. 662/96  
**autorizzazione** Area Servizi Postali - Filiale di Alessandria

*hanno collaborato* Lino Brancato, Michele Paolucci, Daniele, Chiara Feriani  
**redazione** Vito Spinella, Vincenzo Martucci  
**impaginazione** Lorenzo Framarin  
**stampa** Cooperativa Tipografica Operai - Vicenza  
**Distribuito gratuitamente** - In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente